

Rivalta

Il Comune abbassa la temperatura I genitori: nelle scuole si gela

Polemica sulla scelta di diminuirla di un grado all'interno degli edifici pubblici

il caso

MASSIMO MASSENZIO

Abbassare di un grado le temperature degli edifici pubblici per preservare l'ambiente e dare una boccata d'ossigeno alle casse comunali. L'idea è sicuramente affascinante, ma quando si toccano anche gli istituti scolastici il discorso diventa delicato.

L'ondata di freddo arrivata nei giorni scorsi, dopo un autunno particolarmente mite, ha provocato non poche lamentele da parte dei genitori degli allievi, soprattutto alle elementari. Per il sindaco Mauro Marinari si tratta solo di un periodo di assestamento: «Stiamo aspettando l'arrivo dei termometri digitali che ci permetteranno di verificare in tempo reale la temperatura effettiva in ogni classe».

La delibera «sostenibile»

Il risparmio energetico è da sempre uno dei cavalli di battaglia di Rivalta Sostenibile e



Termometri in arrivo

A giorni arriveranno termometri digitali per verificare in tempo reale la temperatura effettiva in ogni classe

Nella foto la scuola Sangone

in quest'ottica si inserisce la delibera varata dalla giunta che autorizza la riduzione della temperatura, da 20 a 19 gradi, negli edifici di proprietà comunale. «Esclusi asili nido e materne», puntualizza il primo cittadino. «Questa sperimentazione durerà fino a marzo. Siamo convinti che ci possano essere ricadute positive sia sull'ambiente che sulle finanze pubbliche».

«A scuola si gela»

La decisione della giunta è stata comunicata con largo anticipo

alle scuole e alle famiglie, ma non sono pochi i genitori che hanno mostrato la loro contrarietà: «Così non si può continuare». Ed elencano i risultati dei controlli fatti con termometro alla mano: «La temperatura media nelle aule è di 16 o 17 gradi, refettori compresi. Nelle palestre si scende sotto i 14 gradi, praticamente una cella frigorifera. Ci sono anche di bambini di 6 anni, che devono correre per potersi scaldare»

I problemi maggiori si sono registrati alla Don Milani e nel

plesso Duchessa, come conferma anche il dirigente scolastico, Maurizio Giaccone: «In effetti in alcune scuole la temperatura delle aule è particolarmente bassa e lo abbiamo comunicato agli uffici comunali. Siamo comunque favorevoli all'iniziativa dell'amministrazione, ma ci sono istituti particolarmente vecchi dove sarà necessaria una maggiore attenzione».

Interventi mirati

Sergio Muro, capogruppo del Pd, non lesina critiche alla maggioranza: «Questo succede quando ci si lascia andare troppo alla demagogia. Sicuramente il risparmio energetico è importante, ma prima sarebbe stato necessario un attento monitoraggio degli edifici». L'ex vice-sindaco rimprovera all'attuale amministrazione la cancellazione di alcuni interventi: «Nei plessi Sangone e Tetti Francesi era prevista a bilancio la sostituzione dei serramenti, che avrebbe permesso di evitare la dispersione del calore».

Il sindaco Marinari si dice pronto a intervenire: «Effettueremo le verifiche e alzeremo la gradazione se sarà necessario. Con l'arrivo dei termometri digitali un addetto potrà controllare ogni giorno la temperatura e così ogni correttivo sarà immediato».